

**Promuovere il Pensiero Critico  
nelle istituzioni universitarie  
europee: verso un protocollo  
educativo**

## DATI TECNICI E DI CATALOGAZIONE

### Illustrazione di copertina

Immagine di Harryarts / Freepik

### Data di pubblicazione

Aprile 2019

### Regole di catalogazione

PROMUOVERE IL PENSIERO CRITICO NELLE ISTITUZIONI UNIVERSITARIE EUROPEE:  
VERSO UN PROTOCOLLO EDUCATIVO

Promuovere il Pensiero Critico nelle istituzioni universitarie europee: verso un protocollo educativo /coord. CRITHINKEDU autore Caroline Dominguez; coautore Jan Elen ... [et al.]. Vila Real: UTAD, 2019

ISBN: 978-989-704-375-8

I. Elen, Jan (coautore)

1. Pensamento crítico--Competências--Formação pedagógica--Séc. 21--[Relatório técnico] / 2. Educação--Ensino superior--Formação pedagógica--[Relatório técnico]

CDU 378.025"20"(047.3)

165.19"20"(047.3)

### Citazione

Elen, J., Jiang, L., Huyghe, S., Evers, M., Verburgh, A., ... Palaigeorgiou, G. (2019). *Promoting Critical Thinking in European Higher Education Institutions: towards an educational protocol*. C. Dominguez & R. Payan-Carreira (Eds.). Vila Real: UTAD.

### Finanziamento

Questo lavoro fa parte del progetto "Critical Thinking Across the European Higher Education Curricula – CRITHINKEDU", numero di riferimento 2016-1-PT01-KA203-022808, finanziato dalla Commissione Europea/EACEA, attraverso il programma ERASMUS+.

### Clausola di esclusione delle responsabilità

*Il supporto della Commissione europea per la produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflettono solo le opinioni degli autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.*



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

## **COORDINATORI**

### **Catholic University of Leuven (KU Leuven), Belgium**

LAI JIANG, PhD, Dottore di ricerca, Centre for Instructional Psychology and Educational Sciences

STEVEN HUYGHE, Referente, Unit for Educational training and support

MARLEEN EVERS, Collaboratore scientifico, Centre for Instructional Psychology and Educational Sciences

JAN ELEN, PhD, Professore ordinario, Centre for Instructional Psychology and Educational Sciences

### **University College Leuven-Limburg (UCLL), Belgium**

AN VERBURGH, PhD, Responsabile della qualità dell'insegnamento e specialista dell'insegnamento

## **PARTNER**

### **Bucharest University of Economic Studies (ASE Bucuresti), Romania**

DANIELA DUMITRU, PhD, Professore associato, Department for Teacher Training

DRAGOS BIGU, PhD, Senior Lecturer, Department of Philosophy and Human Sciences

### **Modern Didactics Centre (MDC), Lithuania**

ASTA RAILIENĖ, PhD, Formatore e Ricercatore presso il Centro Modern Didactics e Professore associato presso l'Università Mykolas Romeris, Institute of Education and Social Work

DAIVA PENKAUSKIENĖ, PhD, Direttore del centro MDC, Docente presso l'Università Mykolas Romeris, Institute of Education and Social Work

### **University College Dublin (UCD), Ireland**

AOIFE AHERN, PhD, Professore associato, School of Civil Engineering

CIARAN MCNALLY, PhD, Ricercatore, School of Civil Engineering

JOHN O'SULLIVAN, PhD, Ricercatore, School of Civil Engineering

### **University of Economics, Prague (VŠE), Czech Republic**

EVA JAROŠOVÁ, PhD, Professore associato, Department of Managerial Psychology and Sociology

HANA LORENCOVÁ, PhD, Ricercatore, Department of Managerial Psychology and Sociology

### **Università di Roma Tre (UNIROMA3), Italia**

ANTONELLA POCE, PhD, Professore associato, Dipartimento di Scienze della Formazione

FRANCESCO AGRUSTI, PhD, Ricercatore, Dipartimento di Scienze della Formazione

MARIA ROSARIA RE, Dottoranda, Dipartimento di Scienze della Formazione

FRANCESCA AMENDUNI, Dottoranda, Dipartimento di Scienze della Formazione

### **University of Santiago de Compostela (USC), Spain**

BLANCA PUIG, PhD, Ricercatore, Faculty of Education Sciences

PALOMA BLANCO, PhD, Ricercatore, Faculty of Education Sciences

INÉS MOSQUERA, Dottoranda, Faculty of Education Sciences

BEATRIZ CRUJEIRAS-PÉREZ, PhD, Ricercatore, Faculty of Education Sciences

MARÍA PILAR JIMÉNEZ-ALEIXANDRE, PhD, Professore ordinario, Faculty of Education Sciences

ISABEL GARCÍA-RODEJA GAYOSO, PhD, Professore ordinario, Faculty of Education Sciences

### **Technological Educational Institute of Thessaly (TEI of Thessaly), Greece**

IOANNA V. PAPATHANASIOU, PhD, Ricercatore, Nursing Department

PANAGIOTIS PLAGERAS, PhD, Professore, Department of Medical Laboratories

KONSTANTINOS TSARAS, PhD, Ricercatore, Nursing Department

EVANGELOS C. FRADELOS, PhD, Collaboratore scientifico, Nursing Department

### **University of Trás-os-Montes and Alto Douro (UTAD), Portugal**

CAROLINE DOMINGUEZ, PhD, Ricercatore, Engineering Department, LabCIDTFF - Centre of Didactics and Technology in Education of Trainers

GONÇALO CRUZ, MSc, Dottorando, Engineering Department

HELENA SANTOS SILVA, PhD, Professore associato, Department of Education and Psychology, Centre for Research and Intervention in Education

MARIA DA FELICIDADEMORAIS, PhD, Ricercatore, Department of Letters, Arts and Communication

MARIA M. NASCIMENTO, PhD, Ricercatore, Mathematics Department, LabCIDTFF - Centre of Didactics and Technology in Education of Trainers

RITA PAYAN-CARREIRA, PhD, Ricercatore, Zootechnics Department, CECAV - Animal and Veterinary Research Centre

### **University of Western Macedonia (UOWM), Greece**

CATHERINE DIMITRIADOU, PhD, Professore ordinario, Department of Primary Education, Faculty of Education

DIMITRIS PNEVMATIKOS, PhD, Professore ordinario, Department of Primary Education, Faculty of Education

SOFIA AVGITIDOU, PhD, Professore ordinario, Department of Early Childhood Education, Faculty of Education

GEORGE PALAIGEORGIOU, PhD, Docente, Department of Primary Education, Faculty of Education

**Traduzione italiana** a cura di Elisa Scarpina

## **Sommario esecutivo: il protocollo educativo CRITHINKEDU sullo sviluppo del pensiero critico**

Il pensiero critico è considerato un importante obiettivo per le università europee. Per supportare il raggiungimento di tale obiettivo, viene proposto un protocollo educativo. Il protocollo si costruisce sugli output ottenuti nel progetto CRITHINKEDU. Ciò significa che si costruisce sulle analisi della letteratura, sulle esperienze a nuovi approcci e su ampie discussioni all'interno del team di progetto.

**Questo documento ha lo scopo di descrivere il protocollo educativo CRITHINKEDU sullo sviluppo del pensiero critico nelle istituzioni universitarie.**

### Considerazioni riguardo al protocollo educativo CRITHINKEDU

Per introdurre il protocollo, si evidenziano alcune considerazioni che rivelano i punti di forza e i limiti del presente protocollo.

- a. Il protocollo non è statico, bensì è una *costruzione* fatta su una particolare intersezione spaziotemporale. Qualsiasi cambiamento in tempo e spazio potrebbe portare a cambiamenti di elementi specifici o della struttura del protocollo.
- b. Il protocollo è il risultato di un progetto europeo in cui un gruppo di membri del personale universitario ha condiviso la propria borsa di studio.
- c. Il protocollo è fondamentale e generale. Esso individua alcuni elementi essenziali che potrebbero guidare e promuovere lo sviluppo del pensiero critico.
- d. Nella valutazione e nell'uso del protocollo, bisogna prendere in considerazione il significato specifico attribuito al pensiero critico.
- e. Qualsiasi iniziativa a supporto del pensiero critico dev'essere qualitativamente alta. Ciò significa che nella progettazione dell'iniziativa, viene considerata la miglior "evidenza" possibile. Analogamente, si presume che lo sviluppo del pensiero critico rimanga coerente con principi etici di alto valore.

### Un protocollo educativo a supporto dello sviluppo del pensiero critico

Tale protocollo riflette da un lato una comprensione tradizionalmente operativa della ricerca teorica ed empirica, dall'altro esperienze reali nello sviluppo del pensiero critico.

Il protocollo educativo si basa su due affermazioni principali:

(1) gli studenti sviluppano il pensiero critico impegnandosi esplicitamente in attività di apprendimento appropriate;

(2) diventare più ferrati nel pensiero critico richiede un impegno costante nei processi di pensiero critico stesso.

Il protocollo educativo prevede tre parti: obiettivi, condizioni e interventi di supporto.

### *Obiettivi*

Al fine di supportare lo sviluppo del pensiero critico, quest'ultimo dev'essere un obiettivo educativo ai seguenti livelli:

- a livello istituzionale: una chiara affermazione di una missione che riconosce il pensiero critico come un obiettivo importante e che spiega come può essere raggiunto;
- a livello di programma d'insegnamento: una chiara descrizione del pensiero critico come importante obiettivo del programma d'insegnamento, esponendo dettagliatamente come può essere raggiunto;
- a livello di corso: una chiara descrizione del pensiero critico come un importante risultato d'apprendimento, spiegando come può essere realizzato.

Nel precedente elenco, per "chiara" s'intende che è stato fornito un esplicito chiarimento (con riferimento alla letteratura rilevante) sul significato di pensiero critico. In altre parole, gli obiettivi sono espliciti e trasparenti e possono essere letti e compresi da tutti coloro che sono coinvolti.

Per "importante", invece, s'intende che non raggiungere l'obiettivo costituisce un fallimento. A livello istituzionale, significa che l'istituzione non verrebbe accreditata se non si raggiunge l'obiettivo, mentre a livello di programma d'insegnamento, significa che uno studente non può laurearsi. A livello di corso, significa che uno studente non può fare progressi se non c'è evidenza del pensiero critico. In altre parole, considerando il pensiero critico come un importante obiettivo implica che esso sia parte della valutazione.

Date le sostanziali differenze concettuali e metodologiche tra settori e discipline, ci si aspetta che le descrizioni chiare del pensiero critico come importante obiettivo a livello di programma d'insegnamento e/o di corso varino tra settori e discipline.

### *Condizioni*

A livello istituzionale, di programma d'insegnamento e di corso il pensiero critico richiede di essere *continuamente e congruentemente* consentito e reso possibile.

“Continuamente” implica che lo sviluppo del pensiero critico non è un’operazione irripetibile.

Il pensiero critico non avviene automaticamente o senza sforzi. Richiede continuamente pratica, rinforzo e supporto.

“Congruentemente” implica che tutte le azioni riguardanti il pensiero critico siano in linea con gli obiettivi.

Consentire il pensiero critico implica che questo non può avere conseguenze negative sull’istituto, sul personale e/o sugli studenti. Più nello specifico, richiede l’autonomia dell’istituzione, del personale e/o degli studenti i quali possono pensare a se stessi con voce autoriale.

Rendere possibile il pensiero critico implica che le risorse necessarie siano rese disponibili. Implica che gli studenti possano progredire in un ambiente ben strutturato che offra loro il tempo necessario per lo sviluppo. Implica anche che i programmi d’insegnamento possano operare all’interno di una struttura aperta e trasparente e che le istituzioni possano lavorare all’interno di un quadro giuridico chiaro.

### *Interventi di supporto*

La ricerca suggerisce che rispetto allo sviluppo del pensiero critico (abilità, atteggiamenti o la combinazione di entrambi) è possibile individuare quattro categorie d’intervento (modellare, indurre, esplicitare e monitorare). Per ogni intervento di supporto la regola principale è che il supporto venga fornito gradualmente.

- Modellare

Lo sviluppo del pensiero critico è supportato quando l'istituto (tramite le sue strutture amministrative), il programma d'insegnamento (tramite i suoi rappresentanti) e il corso (tramite gli insegnanti) mostrano cosa significa pensare in modo critico. Ciò può prendere varie forme.

- Indurre

Lo sviluppo del pensiero critico è supportato dall'induzione del pensiero critico stesso. Questo implica sollevare domande aperte, fornire dei compiti mal strutturati, discutere su problemi complessi e/o lasciare al centro questioni autentiche e reali. Quello che è previsto dall'induzione e come può essere fatto potrebbe variare per diversi settori e discipline e potrebbe essere fatto in diversi modi.

- Esplicitare

Lo sviluppo del pensiero critico è supportato dall'esplicitazione di ciò che è in gioco, delle strategie da usare e dei criteri da soddisfare. L'esplicitazione può essere sia scritta che orale, ma comunque dev'essere chiara e specifica. Quello che è previsto dall'esplicitazione e come può essere fatto potrebbe variare per diversi settori e discipline.

- Monitorare

Sviluppare il pensiero critico è difficile. Il monitoraggio potrebbe essere d'aiuto per incrementare le probabilità che vengano intraprese azioni efficaci. Il monitoraggio supporta gli sforzi e le attività in corso, fornisce un feedback su tali sforzi e attività e aiuta a mantenerli orientati verso lo sviluppo del pensiero critico. Pur differenziandosi nel contenuto e nella forma in base ai settori e alle discipline coinvolte, il monitoraggio prevedrà sempre osservazione, feedback e orientamento.



## **Target e modello del report**

Il target principale di questo report sono i membri del personale universitario incaricati sia di tenere corsi di laurea e post-lauream che di fornire i programmi d'insegnamento. Considerando che la comunità di ricerca indagherà sul pensiero corrente riguardo allo sviluppo e alla valorizzazione del pensiero critico, potrebbero essere interessate al

**Questo report è indirizzato ai membri dello staff universitario responsabili dell'offerta formativa dei percorsi di laurea di primo e secondo livello**

contenuto di questo report altre figure professionali provenienti da diversi settori.

Il modello del report dovrebbe consentire un approfondimento del protocollo educativo presente nel Capitolo 5. La natura del protocollo educativo, le ambizioni del protocollo nonché le fasi di sviluppo sono

profilate nel Capitolo 1. Il protocollo si basa su una serie di prospettive e assunti teorici presentati nel Capitolo 2. Uno di questi assunti è che il pensiero critico può essere sviluppato quando l'ambiente educativo per gli studenti coinvolti è ben strutturato. Quello che ne consegue è trattato nel Capitolo 3. Un altro assunto è legato alla natura specifica dell'ambito del pensiero critico. Nel Capitolo 4 sono presentati diversi approcci e strategie per promuovere le abilità e/o gli atteggiamenti del pensiero critico. La struttura del report è tale che le sezioni e i capitoli siano autonomi e i lettori possano limitarsi a leggere le sezioni e i capitoli per loro di maggiore interesse.